

LA MIA FIABA ILLUSTRATA

L'intrepido Gianni

C'era una volta un ragazzo molto povero di nome Gianni. Un giorno il Re radunò tutti i suoi sudditi e chiese se qualcuno si offriva volontario per andare alla ricerca della principessa rapita.

Gianni si rese subito disponibile e partì portando con se uno scudo, una spada e delle scorte di cibo.

Dopo qualche settimana di cammino incontrò un mago che gli disse: "Figliuolo so chi stai cercando, i rapitori sono nella fortezza vicino al lago, prendi questo incenso e nel momento del bisogno saprai che fare". Detto questo sparì.

Gianni senza indugiare riprese il cammino e arrivò alla fortezza.

Lì due ciclopi facevano la guardia all'ingresso, ma lui senza lasciarsi intimorire si avvicinò, sguainò la spada, e riparandosi con lo scudo, li colpì alle gambe. I due ciclopi, stramazzarono a terra e prima che potessero rialzarsi egli li ferì mortalmente.

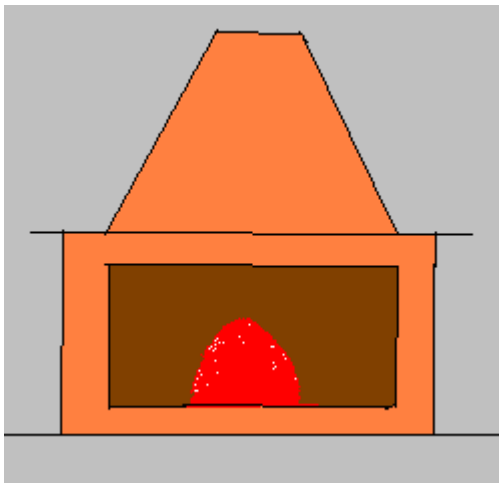
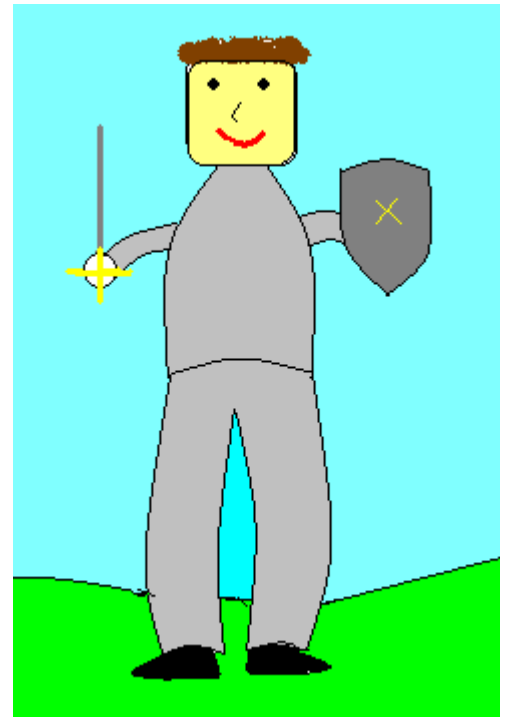
Entrato nella fortezza vide un camino e vi si avvicinò per riscaldarsi, ma un ciclope si accorse

di lui e diede l'allarme.

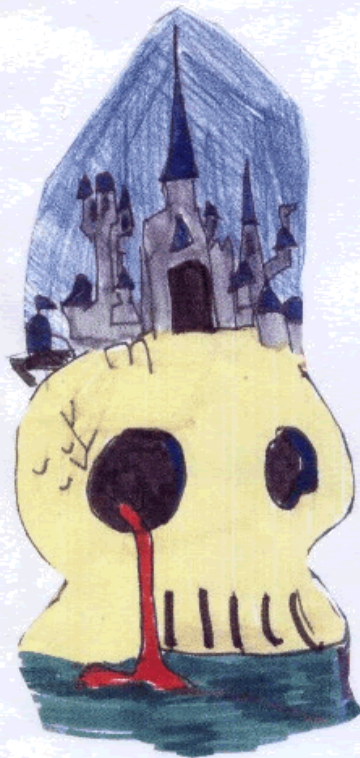
Gianni allora prese l'incenso e lo buttò nel camino tappandosi il naso, il fumo emanato addormentò i ciclopi ed egli li uccise con la spada.

Proprio in quel momento udì un grido provenire dalla stanza accanto; servendosi ancora della sua spada, forzò la serratura e, aperta la porta, vide la principessa. Tagliò la corda che la legava e la liberò. Mentre tornavano a casa, i due si innamorarono pazzamente e, arrivati dal re, Gianni chiese la mano della principessa ricevendone il consenso.

Dopo qualche giorno si sposarono e vissero per sempre felici e contenti.



La mia fiaba illustrata **William**



Tanto tempo, fa in un tetro e oscuro castello viveva un orco gigantesco. Nel paese tutti avevano paura di lui perché la sera scendeva a valle e distruggeva tutto ciò che trovava. Il re del villaggio era molto preoccupato e convocava a corte tutti gli esperti ma non accettava i loro consigli. Un ragazzo povero, di nome William, a causa dell'orco aveva perso la casa, così decise di affrontarlo. Andò dal re e promise che gli avrebbe riportato il cuore dell' orco e il villaggio sarebbe ritornato

felice. William conosceva un vecchio saggio. Camminando camminando arrivò da lui e gli chiese:

- Devo affrontare l'orco che distrugge il villaggio, lei mi può aiutare?

Il vecchio gli rispose:

- Io posso darti delle spine e una pietra d'oro.

- A cosa servono le spine e la pietra? Domandò William.

- A farti esaudire i desideri necessari, però ne puoi chiedere soltanto due.

William salutò e si incamminò con le spine e con la pietra.

Arrivato al tetro castello non ci pensò due volte ed entrò.

Non trovò nessuno ma poi sentì una voce:

- Scappa via!

- Ma chi parla? Chiese William.

- Sono il folletto seduto sulla credenza.

- Ma chi ti ha trasformato così?

- L'orco è anche uno stregone! È lui che mi ha trasformato.

William era un po' impaurito, ma poi si prese di coraggio e si recò nella stanza indicata dal folletto.

L'orco era più piccolo di quanto immaginasse la gente.

Teneva in mano un mestolo e creava una pozione. William prese la pietra e esprime il suo desiderio:

- Pietra, bella mia pietra, vorrei tanto che quest'orco diventasse un lombrico!

Ma l'orco non si trasformò,



anzi sentendo la sua voce incominciò ad arrabbiarsi e pian piano, si ingrandì sempre di più. William era impaurito ma poi scagliò le spine e l'orco si addormentò. Prima che si risvegliasse il ragazzo lo uccise e mise il cuore in una scatola. Prese la pietra e esprime il suo secondo desiderio:

- Vorrei tanto che il folletto diventasse un uomo normale come prima.

Il folletto si trasformò e ringraziò tanto William.

Ritornarono insieme al palazzo del re, il ragazzo consegnò il cuore al re ed egli gli lasciò il suo posto. William visse felice e contento insieme al suo popolo e governò nel migliore dei modi, grazie anche ai consigli del suo nuovo amico che non smise mai di ringraziarlo.

Sofia Muscato I A

La mia fiaba illustrata Alla ricerca di Rapunzel.

C'era una volta, in un ridente Paesino, una famiglia molto povera.

.Il figlio minore, Jamiji, era perduto innamorado della figlia del re. La bellissima principessa Rapunzel, dagli occhi azzurri e dai capelli biondi, ricambiava questo amore anche lei, anche se entrambi sapevano che il loro era un amore impossibile perché il re non avrebbe mai lasciato sposare sua figlia con un uomo molto povero.

Un giorno, in Paese arrivò la notizia che la principessa Rapunzel era stata rapita da un enorme drago e chiunque l'avrebbe trovata e portata nel suo castello avrebbe avuto una ricompensa di tantissime monete d'oro. Il povero ragazzo fu il primo a partire, in groppa ad un cavallo, alla ricerca della sua amata e così per farsi coraggio disse a se stesso:-Se trovo Rapunzel avrò di certo come ricompensa tante monete d'oro, diventerò ricco e il re mi permetterà di sposare sua figlia. Imboccò un sentiero ma non sapeva dove portasse e, cammina, cammina, si ritrovò in un bosco fittissimo e una siepe molto alta, i cui rami erano saldamente attorcigliati fra loro, gli impedì il passaggio. Si chiese:-E adesso come farò? Devo liberare a tutti i costi la principessa. Provò tantissime volte a separarli, ma non ci riuscì. Guardandosi attorno vide un altro sentiero e, curioso di sapere dove lo portasse, lo percorse. Si trovò così davanti ad una piccola casetta tutta di legno. Bussò alla porta e una voce piuttosto rauca disse:-Entra, entra pure, piccolo ragazzo. Sono la maga Babajaga, cosa ti serve? E Jamiji rispose:-Non mi serve niente da lei, però forse mi potrebbe aiutare. Hanno rapito la principessa Rapunzel e sono alla sua ricerca, ma durante il percorso ho trovato i rami di una siepe attorcigliati fra loro e non riesco a separarli per poter passare. La Babajaga, con un sorriso rassicurante, aggiunse:-Sto preparando un antidoto che potrebbe aiutarti. Versalo sulla pianta ed essa si disintegrerà. Buona fortuna, ragazzo! Il ragazzo riprese il percorso e versò l'antidoto sulla pianta. Essa si disintegrò e al di là della siepe apparve un mondo fantastico pieno di orchidee, draghi e fatine.



Vide un castello ed affacciata ad una finestra c'era la sua Rapunzel. Per liberarla ingaggiò una lotta con il drago che aveva rapito la principessa. Jamiji sconfisse il drago uccidendolo e liberò Rapunzel. Ritornarono al castello del re, e il re rivolgendosi a Jamiji gli disse:-Sei stato un uomo molto coraggioso: ecco per te alcune monete d'oro, e se vi amate davvero vi concedo il matrimonio. Il ragazzo raggianti di gioia chiese in sposa Rapunzel. Si celebrarono le nozze ed entrambi vissero felici e contenti.

Alessandra Arena 1°A